

La contabilità ambientale per leggere la complessità dei sistemi ambientali, economici e sociali

Sergio Garagnani, Mirella Miniaci

**Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della
Costa**

Il contesto

- Cresce l'interesse per nuovi strumenti di valutazione e controllo degli aspetti ambientali
- L'intenzione è di leggere la complessità dei sistemi ambientali, economici e sociali ...
- ... per indirizzare la pianificazione e la programmazione dell'Ente
- ... e per collegare le informazioni sullo stato dell'ambiente con gli obiettivi di sostenibilità e con le politiche ambientali dell'Ente

Quindi ...

La contabilità ambientale

- La contabilità ambientale si dimostra un sistema a disposizione delle istituzioni e della comunità locale per:
 - **definire le azioni verso la sostenibilità**
le linee di indirizzo comunitarie e gli indirizzi regionali rendono necessaria la definizione di azioni verso la sostenibilità
 - **esplicitare ed argomentare le proprie politiche**
la definizione delle politiche ambientali è necessaria per fornire un quadro a preventivo del “commitment” della Regione sui temi ambientali
 - **rendere conto ai cittadini dei progressi compiuti**
il rendiconto permette di valutare il raggiungimento degli obiettivi e di avere elementi per la definizione di nuovi obiettivi di miglioramento

La sperimentazione

- La Regione Emilia-Romagna ha avviato un progetto per la introduzione della contabilità ambientale che fa seguito alla partecipazione al progetto CONTARE
- Gli obiettivi di tale sperimentazione prevedono la redazione di un documento di reporting ambientale secondo i principi dell'accountability applicati all'ente regionale
- Il modello è stato costruito in coerenza con il metodo CLEAR
- Il progetto ha prodotto un primo rapporto ambientale sperimentale che rendiconta le politiche ambientali promosse dalla Direzione

La struttura del bilancio

- La struttura del bilancio ambientale prevede:
 - aree di competenza: ognuna raccoglie una o più competenze attribuite dalla legge all'Ente
 - ambiti di rendicontazione: argomenti su cui la Regione intende rendere conto
- Per ogni area di competenza, il bilancio espone:
 - Una descrizione delle tematiche ambientali collegate
 - Le politiche regionali prioritarie
 - Le informazioni che rendono conto dei risultati raggiunti
 - Le spese ambientali sostenute

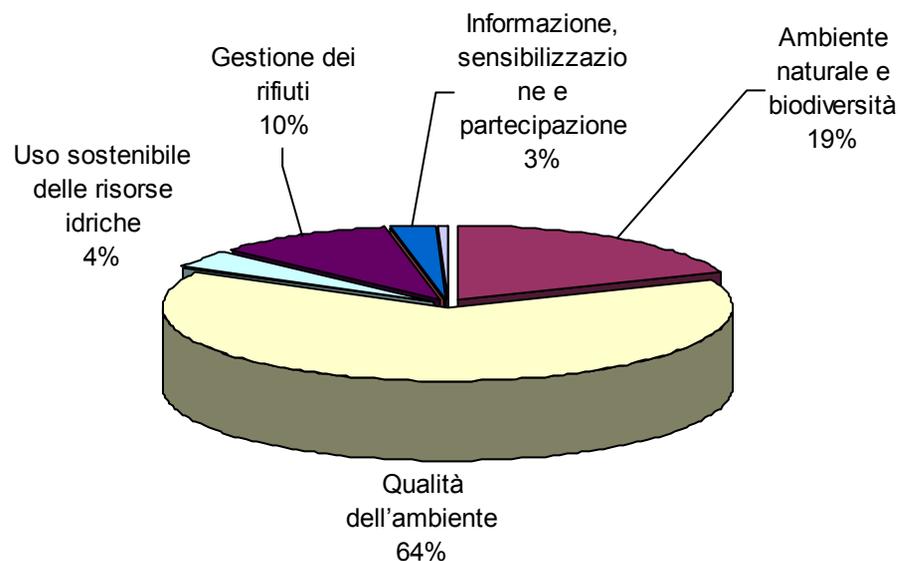
Alcuni risultati del lavoro

- La contabilità ambientale si configura come un valido strumento di pianificazione e controllo strategico
- La lettura delle politiche ambientali in modo trasversale rispetto alla struttura organizzativa permette di analizzare i problemi ambientali nella loro complessità
- Il bilancio presenta per ogni area di competenza un quadro coerente di: politiche, obiettivi, effetti generati dalle politiche, spese sostenute

Le spese ambientali

- Sono state analizzate le spese sostenute dalla Direzione per le singole aree di competenza
- In questo modo è possibile evidenziare come le risorse finanziarie vengono ripartite rispetto agli ambiti di controllo del bilancio ambientale

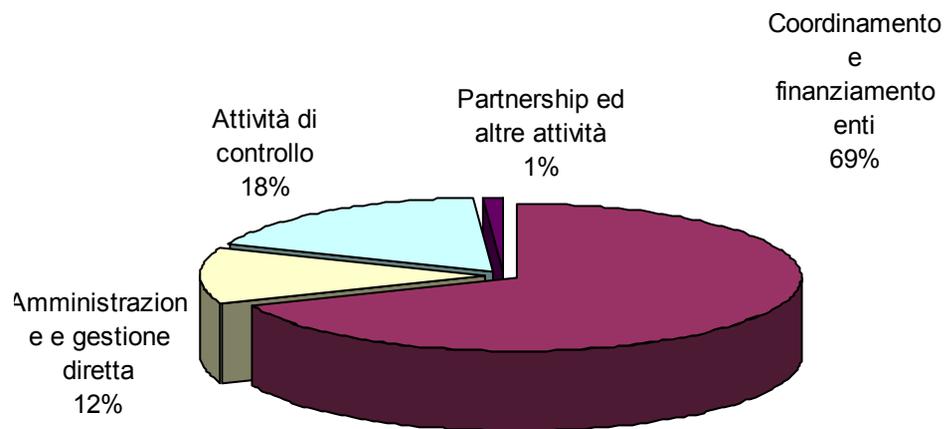
Spese correnti stanziare dalla Direzione per finalità ambientali per Area di competenza (anno 2003)



Le spese ambientali e il ruolo della Regione

- E' stata anche realizzata un'analisi dei capitoli di bilancio in relazione al ruolo della Regione rispetto agli interventi finanziati
- La maggior parte delle spese riguarda il coordinamento e finanziamento di enti
- L'attività di controllo riguarda il 18% delle spese
- La gestione diretta assorbe il 12% delle risorse

Spese correnti stanziare dalla Direzione per finalità ambientali per ruolo dell'Ente (anno 2003)



Un esempio: Ambiente urbano 1/2

Contesto

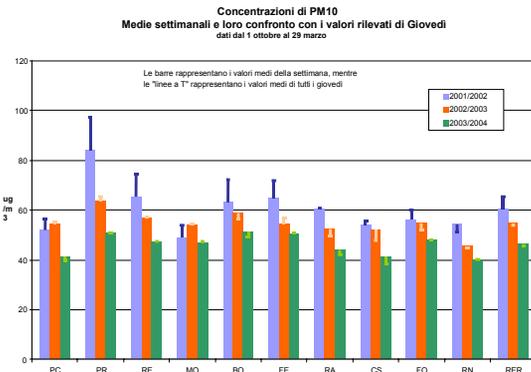
- ❑ L'ambiente urbano è l'ecosistema che presenta le maggiori criticità rispetto all'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e luminoso
- ❑ Le emissioni in atmosfera di sostanze chimiche o agenti fisici quali vibrazioni, calore e rumore modificano la composizione dell'atmosfera, ne alterano i delicati equilibri in modo tale da nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente

Principali obiettivi

- I principali obiettivi perseguiti sono stati:
- ❑ risanare la qualità dell'aria
 - ❑ mantenere e migliorare la qualità dell'aria
 - ❑ assicurare tutela sanitaria salvaguardia dell'ambiente
 - ❑ ottimizzare la rete di monitoraggio
 - ❑ integrare gli obiettivi di sostenibilità nelle politiche settoriali

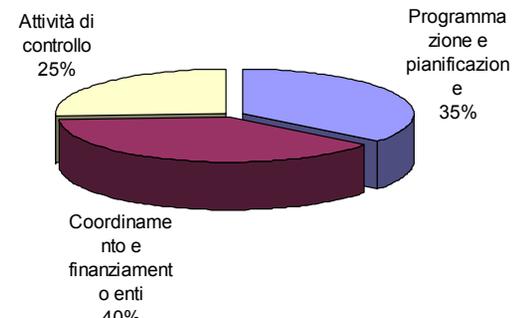
Un esempio: Ambiente urbano 2/2

Risultati: l'accordo di programma



- ❑ Accordo di programma sottoscritto da 22 enti locali regionali
- ❑ Tra gli interventi: limitazione della circolazione, impegni virtuosi dei soggetti sottoscrittori, interventi strutturali di mobilità sostenibile
- ❑ Nel 2003 ci sono stati 34 giorni di limitazione del traffico privato con un calo medio della concentrazione di PM10 del 18% per il primo accordo e del 5% per il secondo

Le spese



- ❑ Le spese relative all'ambiente urbano sono composte per il 40% da attività di coordinamento e finanziamento di enti, per il 35% da attività di programmazione e per il 25% da attività di controllo.

Ambiti di sviluppo possibili

- Ampliamento dell'analisi ad altre Direzioni per analizzare meglio l'intersectorialità delle politiche ambientali
- Affinamento del set di indicatori di rendicontazione in particolare per quanto riguarda la rendicontazione delle attività di programmazione
- Messa a regime dello strumento con l'approvazione a tendere di un bilancio di previsione e di un bilancio consuntivo

I piani di gestione ambientale: le indicazioni del gruppo di lavoro

- Il Piano di gestione dell'ambiente urbano:
 - deve riorganizzare gli strumenti e le tematiche collegate all'ambiente urbano
 - deve definire le politiche future e programmare gli interventi (per l'anno successivo)
 - deve contemplare almeno le tematiche ambientali su cui esiste una legislazione comunitaria
 - deve identificare i destinatari: Enti locali, cittadini, politici, aziende interessati
- Il Sistema di gestione:
 - deve garantire la realizzazione dei contenuti del Piano e far sì che gli obiettivi del piano siano centrali in tutti i processi decisionali
 - deve identificare obiettivi e target da conseguire, descrivere lo stato dell'ambiente di partenza, definire le responsabilità, i meccanismi di allocazione delle risorse, prevedere meccanismi di audit e di identificazione dei correttivi
 - deve verificare e rendicontare periodicamente lo stato di realizzazione del Piano anche attraverso verifiche e certificazioni esterne

I piani di gestione ambientale: le questioni aperte

- Criteri di applicazione: Popolazione o criticità ambientali?
- Territorialità: strumento dell'Ente o del territorio?
- Orizzonte temporale: deve avere un termine di validità o essere progressivamente aggiornato?
- Rapporto tra Piano e Sistema di Gestione: il Piano fa parte del sistema? Quali strumenti possono costituire il sistema di gestione dell'ambiente?
- Struttura: matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti) o temi strategici (contributo al cambiamento climatico, tutela della biodiversità)?
- Trasversalità: come collegare il Piano ambientale agli altri strumenti di pianificazione e programmazione?
- Responsabilità delle azioni del Piano: se il PGA comprende anche argomenti al di fuori del diretto controllo dell'ente come si identificano le responsabilità?
- Partecipazione: come e quando coinvolgere gli stakeholder? Come identificare le partnership per l'attuazione del Piano?
- Come si connette agli "Aalborg Commitments"?